

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Art. 31 legge 109/1994 modificata dalla legge 415/1998
D.P.R. n° 222 del 3 Luglio 2003
D.Lgs. 81/08

Impresa:	
Ragione sociale:	TIM GAS IMPIANTI SRL
Sede amministrativa:	via G. Mazzini n.22 loc. Bazzano – 40053 Valsamoggia BO
Codice fiscale	02761501200
Tel.:	3398552974
Email - Pec:	info@timgas.it - timgas@pec.it

Committente:	
Denominazione:	Bidinelli Alessandro e Visini Federica
Indirizzo:	via Rinascimento n. 2 – 40069 Zola Predosa (Bo)

Cantiere:	
Ubicazione cantiere:	via Rinascimento n. 2 – 40069 Zola Predosa (Bo)
Natura dell'opera:	Cantiere Natura Privata
Inizio presunto dei lavori:	04/10/2024
Fine presunta dei lavori:	31/12/2024
Ammontare presunto dei lavori:	€ 10.000

Documento	Data	Piano Operativo di Sicurezza	Firma
Versione 1		POS cantiere Bidinelli	

Revisione	Data	Oggetto della revisione	
N.			

Introduzione

Il presente Piano Operativo di Sicurezza, che nel seguito viene indicato come POS, contiene le disposizioni della legge 109/94 modificata dalla legge 415/98 **per cantieri di natura pubblica**.

Ai sensi dell'art. 9 che ha modificato l'art. 31 lett. c) della legge 109/1994, l'appaltatore o il concessionario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, deve redigere e consegnare ai soggetti di cui all'art. 2, comma 2, un Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, quando quest'ultimo sia previsto ai sensi del decreto legislativo 81/08, ovvero del Piano di Sicurezza sostitutivo di cui alla lettera b).

Per i **cantieri di natura privata** ci si riferisce invece al D.Lgs. 81/08, sue modifiche e integrazioni in base al quale il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige un documento (il Piano Operativo di Sicurezza), in riferimento al singolo cantiere interessato.

In caso di mancato rispetto degli obblighi sulla sicurezza sul lavoro, i contratti di appalto o di concessione stipulati dopo la data di entrata in vigore del «regolamento in materia di piani di sicurezza nei cantieri edili» (che presumibilmente verrà emanato entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge) saranno considerati nulli.

Nel caso di contratti in corso alla medesima data, privi del Piano Operativo di Sicurezza, le imprese avranno 60 giorni per produrli, sempre a partire dalla suddetta data.

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento quando previsto ai sensi del D.Lgs. n. 81/08, ovvero il Piano di Sicurezza Sostitutivo, nonché il Piano Operativo di Sicurezza, formano parte integrante del contratto di appalto o di concessione; **i relativi oneri vanno evidenziati nei bandi di gara e non sono soggetti a ribasso d'asta.**

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore o del concessionario costituiscono causa di risoluzione del contratto da parte del committente.

Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, possono presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori, di cui al D.Lgs. n. 81/08, proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento loro trasmesso dalla stazione appaltante, sia per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'impresa, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

La novità sostanziale introdotta riguarda quindi l'obbligo, posto in capo all'appaltatore, di redigere in ogni caso un **Piano Operativo di Sicurezza** ove andranno indicati i soggetti e le modalità di attuazione delle procedure e delle disposizioni di sicurezza contenuti nei piani predisposti dal coordinatore.

INDICE

1 ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE

1.1 ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

1.1.1 Soggetti interessati

1.1.2 Interventi formativi ed informativi

1.1.3 Segnaletica di cantiere

1.2 GESTIONE DELL' EMERGENZA

1.2.1 Compiti e procedure generali

1.2.2 Chiamata soccorsi esterni

1.2.3 Procedure di gestione emergenza

1.3 ELENCO DEI LAVORATORI

2 DATI RELATIVI AL CANTIERE E AI LAVORI DA ESEGUIRE

2.1 DATI RELATIVI AL CANTIERE

2.2 SOGGETTI DI RIFERIMENTO

2.2.1 Soggetti esterni all'impresa esecutrice

2.2.2 Organico di cantiere dell'impresa esecutrice

2.3 INDICAZIONE DELLE LAVORAZIONI IN SUBAPPALTO

2.4 ELENCO DELLE LAVORAZIONI

2.5 ELENCO DELLE MACCHINE ATTREZZATURE ED IMPIANTI

2.6 ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

2.7 ELENCO DELLE SOSTANZE UTILIZZATE - PRODOTTI CHIMICI - AGENTI CANCEROGENI

2.8 ESPOSIZIONI AD AGENTI BIOLOGICI

3 VALUTAZIONE DEI RISCHI DEL CANTIERE

3.1 METODOLOGIA E CRITERI

3.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE LAVORAZIONI

MODELLO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO MACCHINE / ATTREZZATURE / IMPIANTI

4 ALLEGATI AL DOCUMENTO

- DURC
- VISURA CAMERALE AGGIORNATA
- ATTESTATI FORMAZIONE
- MARCATURA CE ATTREZZATURE
- SCHEDE SICUREZZA

1 ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE

1.1 ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

1.1.1 SOGGETTI INTERESSATI

Impresa esecutrice:	TIM GAS IMPIANTI SRL
Indirizzo:	via G. Mazzini n.22 loc. Bazzano – 40053 Valsamoggia BO
Telefono / fax:	3398552974
Rappresentante legale	Nanni Roberto
Medico Competente	Massimo Nobile
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP)	Nanni Roberto
Addetto Prevenzione Incendi	Nanni Roberto
Addetto Primo Soccorso	Nanni Roberto
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)	NON NOMINATO

1.1.2 INTERVENTI FORMATIVI ED INFORMATIVI

INTERVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI OBBLIGATORI				
QUALIFICA LAVORATORI	ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEDICATA	NOMINATIVO	SVOLTA	DATA
RSPP	Aggiornamento RSPP (D.Lgs.81/08)	Nanni Roberto	SI	18/05/2022
Addetti	Aggiornamento prevenzione incendi	Nanni Roberto	SI	11/02/2021
	Aggiornamento primo soccorso	Nanni Roberto	SI	30/04/2021
RLS	Corso RLS (D.Lgs.81/08)	NO	NO	

1.1.3 SEGNALETICA DI CANTIERE

Tipo di cartello	Informazione trasmessa al cartello	Collocazione in cantiere del cartello
Vietato fumare	Divieto	Locali di lavoro
Vietato fumare o usare fiamme libere	Divieto	Locali di lavoro
Vietato l'ingresso agli estranei	Divieto	Ingresso cantiere
Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Divieto	Ingresso cantiere
Materiale infiammabile	Avvertimento	Area di cantiere
Materiale esplosivo	Avvertimento	Area di cantiere
Sostanze velenose	Avvertimento	Area di cantiere
Sostanze corrosive	Avvertimento	Area di cantiere
Carichi sospesi	Avvertimento	Area di cantiere
Tensione elettrica pericolosa	Avvertimento	Area di cantiere
Materiale comburente	Avvertimento	Area di cantiere
Pericolo di inciampo	Avvertimento	Area di cantiere
Caduta con dislivello	Avvertimento	Area di cantiere
Rischio biologico	Avvertimento	Area di cantiere
Bassa temperatura	Avvertimento	Area di cantiere
Sostanze nocive	Avvertimento	Area di cantiere
Protezione obbligatoria degli occhi	Prescrizione	Uso di macchine/attrezzature
Casco di protezione obbligatorio	Prescrizione	Area di cantiere
Protezione obbligatoria dell'udito	Prescrizione	Uso di macchine/attrezzature
Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Prescrizione	Uso di macchine/attrezzature
Calzature di sicurezza obbligatorie	Prescrizione	Area di cantiere
Guanti di protezione obbligatori	Prescrizione	Uso di macchine/attrezzature
Protezione obbligatoria del corpo	Prescrizione	Uso di macchine/attrezzature
Protezione obbligatoria del viso	Prescrizione	Uso di macchine/attrezzature
Protezione obbligatoria contro le cadute	Prescrizione	Lavori con caduta dall'alto
Passaggio obbligatorio per pedoni	Prescrizione	In particolari condizioni
Direzione obbligatoria	Salvataggio	Area di cantiere
Pronto soccorso	Salvataggio	Ubicazione pacchetto di medicazione
Telefono per salvataggio e Pronto soccorso	Salvataggio	Ufficio di cantiere
Lancia antincendio	Attrezzatura antincendio	Area di cantiere
Scala antincendio	Attrezzatura antincendio	Area di cantiere
Estintore	Attrezzatura antincendio	Area di cantiere

1.2 GESTIONE DELL'EMERGENZA

1.2.1 COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In situazione di emergenza (incendio – infortuni) l'operaio dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza l'operaio potrà attivare la procedura sotto elencata.

1.2.2 CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

IN CASO D'INCENDIO

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:

indirizzo e telefono del cantiere;

informazioni sull'incendio.

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.

Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere;

INFORTUNI O MALORI

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

cognome e nome

indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarcì

tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Regole di comportamento:

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Dati da comunicare ai vigili del fuoco	
1	Nome dell'impresa del cantiere richiedente
2	Indirizzo preciso del cantiere richiedente
3	Telefono del cantiere richiedente (o di un telefono cellulare)
4	Tipo di incendio piccolo - medio - grande
5	Presenza di persone in pericolo sì - no - dubbio
6	Locale o zona interessata all'incendio
7	Materiale che brucia
8	Nome di chi sta chiamando
9	Farsi dire il nome di chi risponde
10	Notare l'ora esatta della chiamata
11	Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere

Numeri telefonici utili	
(da compilare a cura dell'impresa che si aggiudica l'appalto)	
Polizia	113
Carabinieri	112
Pronto Soccorso Ambulanze	118
Vigili del Fuoco VV.FF.	115

(FOTOCOPIARE ED APPENDERE NEI PRESSI DEL TELEFONO DI CANTIERE)

1.3 ELENCO DEI LAVORATORI

Si riporta il nominativo dei lavoratori e la loro mansione.

NOMINATIVO DEL LAVORATORE	MANSIONE
Nanni Roberto	Titolare - lavoratore

2 DATI RELATIVI AL CANTIERE E AI LAVORI DA ESEGUIRE

2.1 DATI RELATIVI AL CANTIERE

Lavori da eseguire				
Rifacimento impianto idrico, termico, gas e condizionamento, installazione caldaia				
Indirizzo del cantiere:				
Via:	via Rinascimento n. 2 – 40069 Zola Predosa (Bo)			
Località	-	Città	Zola Predosa	Provincia Bologna
Data inizio lavori			04/10/2024	
Durata presunta dei lavori			30	
Numero presunto degli uomini / giorno (*):			1	

Nota (*): da compilare solo nel caso in cui non sia obbligatoria la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

2.2 SOGGETTI DI RIFERIMENTO

2.2.1 SOGGETTI ESTERNI ALL'IMPRESA ESECUTRICE

Committente	Bidinelli Alessandro e Visini Federica
Direttore dei Lavori	Bidinelli Alessandro e Visini Federica
Cordinatore per l'esecuzione lavori	Ing. FILIPPO CEVENINI cell. 3478715709

2.2.2 ORGANICO DI CANTIERE DELL'IMPRESA ESECUTRICE

Caposquadra - Preposto	Nanni Roberto	Recapito telefonico 3398552974
Numero massimo di addetti previsto durante le lavorazioni		1
Altri riferimenti		

2.3 INDICAZIONE DELLE LAVORAZIONI IN SUBAPPALTO ¹

Riportare l'elenco delle lavorazioni da eseguirsi (affidate o che si intende affidare) in subappalto e i nominativi delle imprese designate (se già note) per tali lavori:

LAVORAZIONE	IMPRESA	NOMINATIVO PERSONA PRESENTE IN CANTIERE	DURATA PREVISTA (*)

Nota (*): Questa colonna viene compilata in funzione della dimensione delle opere da eseguire ed in alternativa (o in assenza) di un programma lavori. L'elenco verrà tenuto aggiornato durante l'esecuzione dei lavori.

2.4 ELENCO DELLE LAVORAZIONI

D.P.R. 222/2003 all'art. 6 comma 1 lettera c):

LAVORAZIONE (*) (in ordine presunto di esecuzione)	DURATA DELLA LAVORAZIONE Giorni	INDICAZIONE TURNI DI LAVORO
Demolizione impianto	2	8:00-17:00
Rifacimento nuovo impianto	27	8:00-17:00
Installazione caldaia	1	8:00-17:00

Nota (*): In allegato vengono riportate le valutazioni dei rischi delle singole lavorazioni.

2.5 ELENCO DELLE MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI

Si riporta l'elenco sommario non esaustivo delle macchine, attrezzature ed impianti dell'impresa esecutrice previste per il cantiere.

Macchine, attrezzature ed impianti	Presente in cantiere	Libretti di istruzione	Marcatura CE	Verifiche periodiche	Uso comune con altre imprese	Altre indicazioni (*)
Avvitatore	X	X	X		NO	
Flessibile	X		X		NO	
Trapano a percussione	X	X	X		NO	

2.6 ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Si riporta la lista dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) di corredo ai lavoratori presenti in cantiere:

DPI	Presenza in cantiere
Tuta lavoro	SI
Mascherina FFP3	SI
Casco protettivo	SI
Scarpe antinfortunistiche	SI
Guanti	SI
Occhiali	SI
Otoprotettori (cuffie antirumore)	SI
DPI Anticaduta	SI

2.7 ELENCO DELLE SOSTANZE UTILIZZATE - PRODOTTI CHIMICI - AGENTI CANCEROGENI

L'impresa non utilizza prodotti chimici di alcun genere

SOSTANZA O PRODOTTO	FASE LAVORATIVA DI UTILIZZO	SCHEDA SICUREZZA PRODOTTO ALLEGATA

2.8 ESPOSIZIONI AD AGENTI BIOLOGICI

Descrivere dettagliatamente gli eventuali agenti biologici a cui sono esposti i lavoratori definendone i rischi e le misure di prevenzione intraprese.

AGENTE BIOLOGICO	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE
Muffe, sporcizia	Rischio per la salute	Utilizzare DPI (scarpe, guanti, occhiali, tuta da lavoro). Lavarsi sempre accuratamente le mani alla fine delle lavorazioni. Lavaggio indumenti di lavoro a cura del datore di lavoro.

3 VALUTAZIONE DEI RISCHI DEL CANTIERE

3.1 METODOLOGIA E CRITERI

Per ogni lavorazione vengono individuati i relativi pericoli connessi con le lavorazioni stesse, le attrezzature impiegate e le eventuali sostanze utilizzate.

I rischi sono stati analizzati in riferimento ai pericoli correlati alle diverse attività, alla gravità del danno, alla probabilità di accadimento ed alle norme di legge e di buona tecnica.

La **stima del rischio**, necessaria per definire le priorità negli interventi correttivi, è stata effettuata tenendo conto di:

- gravità del danno (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base a eventuali conoscenze statistiche o a previsioni ipotizzabili);
- probabilità di accadimento (funzione delle condizioni di sicurezza legate principalmente a valutazioni sullo stato di fatto tecnico).

Il valore numerico della valutazione del rischio riportato nelle valutazioni è il seguente:

- 1. BASSO**
- 2. MEDIO**
- 3. ALTO**

Tale quantificazione tiene conto anche della probabilità di presenza nella zona di rischio, il tempo di permanenza nella stessa, l'esperienza e la formazione degli esposti, la dotazione di dispositivi di protezione individuale e collettiva.

Si sottolinea che il criterio di stima non consiste solo nell'attribuzione di un punteggio, quanto piuttosto nell'individuazione di un percorso logico.

In particolare, per quello che riguarda la valutazione del **rischio rumore**, si rimanda al rapporto di valutazione del rumore.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE LAVORAZIONI (LEGENDA RAPIDA DI CONSULTAZIONE ED USO)

Riportiamo a titolo esemplificativo i modelli della valutazione del rischio relative alle lavorazioni per gruppi omogenei ed alle attrezzature usate nel cantiere specifico

Fasi di lavorazione: riporta la fase di lavorazione che si intende descrivere.

Descrizione della lavorazione: descrizione delle lavorazioni previste (scavi, demolizioni, opere murarie ecc.).

Modalità di gestione in sicurezza della fase lavorativa: descrivere le modalità con cui si intende svolgere la fase lavorativa con particolare riguardo alle misure di sicurezza adottate.

Macchine, attrezzature e impianti utilizzati: riportare l'elenco di macchine, attrezzature e impianti necessari per svolgere la lavorazione.

Valutazione del rischio: effettuare la valutazione del rischio secondo le modalità sopra descritte.

Note informative per il CSE: inserire eventuali comunicazioni per il CSE.

3.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE LAVORAZIONI

FASE DI LAVORAZIONE : ACCANTIERAMENTO E SCANTIERAMENTO

1) DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

predisposizione area di stoccaggio materiali - verifica che le lavorazioni da eseguire non creino interferenze e situazioni di pericolo con le lavorazioni svolte dalle altre aziende

2) MODALITA' DI GESTIONE IN SICUREZZA DELLA FASE LAVORATIVA

Prendere contatto con la direzione lavori ed il coordinatore per la sicurezza
DPI: scarpe di sicurezza con suola imperforabile, casco, guanti, occhiali, cuffie o inserti auricolari , Mascherina protettiva

3) MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI UTILIZZATI

Macchina - Utensili manuali

Si riportano in allegato le valutazioni di rischio di macchine, attrezzature ed impianti.

4) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Si rimanda al modello di valutazione dei rischi riportato in allegato.

5) NOTE INFORMATIVE PER IL CSE (da predisporre prima dell'inizio della lavorazione)²

FASE DI LAVORAZIONE : DEMOLIZIONE IMPIANTO

1) DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Demolizione impianto esistente

2) MODALITA' DI GESTIONE IN SICUREZZA DELLA FASE LAVORATIVA

Delimitazione dell'area di lavoro - Formazione ed informazione ed addestramento;
DPI: scarpe di sicurezza con suola imperforabile, casco, guanti, cuffie o inserti auricolari, mascherine protettive

3) ATTREZZATURE

Trapano – Flessibile – Trapano percussore –

Si riportano in allegato le valutazioni di rischio di macchine, attrezzature ed impianti.

4) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Si rimanda al modello di valutazione dei rischi riportato in allegato.

5) NOTE INFORMATIVE PER IL CSE (da predisporre prima dell'inizio della lavorazione)²

FASE DI LAVORAZIONE : REALIZZAZIONE IMPIANTO

1) DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Posa nuove tubazioni e collaudo

2) MODALITA' DI GESTIONE IN SICUREZZA DELLA FASE LAVORATIVA

Delimitazione dell'area di lavoro;

Formazione ed informazione ed addestramento;

DPI: scarpe di sicurezza con suola imperforabile, casco, guanti, cuffie o inserti auricolari, mascherine protettive, maschera per saldatura.

3) ATTREZZATURE

Trapano – Flessibile – Trapano percussore

Si riportano in allegato le valutazioni di rischio di macchine, attrezzature ed impianti.

4) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Si rimanda al modello di valutazione dei rischi riportato in allegato.

5) NOTE INFORMATIVE PER IL CSE (da predisporre prima dell'inizio della lavorazione)²

FASE DI LAVORAZIONE : INSTALLAZIONE CALDAIA E MONTAGGI SANITARI

1) DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Fissaggio e collegamento caldaia, intubamento canna fumaria e montaggi sanitari

2) MODALITA' DI GESTIONE IN SICUREZZA DELLA FASE LAVORATIVA

Delimitazione dell'area di lavoro;

Formazione ed informazione ed addestramento;

DPI: scarpe di sicurezza con suola imperforabile, casco, guanti, cuffie o inserti auricolari, mascherine protettive, DPI antcaduta

3) ATTREZZATURE

Avvitatore – Flessibile – Trapano percussore –

Si riportano in allegato le valutazioni di rischio di macchine, attrezzature ed impianti.

4) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Si rimanda al modello di valutazione dei rischi riportato in allegato.

5) NOTE INFORMATIVE PER IL CSE (da predisporre prima dell'inizio della lavorazione)²

MODELLO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

FASE DI LAVORAZIONE		⇒ ALLESTIMENTO CANTIERE
INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONE PER ADDETTI
Lacerazioni e contusioni derivate dall'uso di attrezzi manuali	Rischio Medio	Formazione ed informazione, DPI
Danni da inalazione polveri	Rischio Basso	Formazione ed informazione, DPI
Elettrocuzione	Rischio Medio	Verifica impianto messa a terra di cantiere, formazione ed informazione
Rumore	Rischio Basso	Formazione ed informazione, DPI
Movimentazione manuale carichi	Rischio Medio	Formazione ed informazione, DPI

FASE DI LAVORAZIONE		⇒ DEMOLIZIONE IMPIANTO ⇒ INSTALLAZIONE NUOVO IMPIANTO
INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONE PER ADDETTI
Lacerazioni e contusioni derivate dall'uso di attrezzi manuali	Rischio Medio	Formazione ed informazione, DPI
Danni da inalazione polveri	Rischio Basso	Formazione ed informazione, DPI
Elettrocuzione	Rischio Medio	Verifica impianto messa a terra di cantiere, formazione ed informazione
Rumore	Rischio Basso	Formazione ed informazione, DPI
Movimentazione manuale carichi	Rischio Medio	Formazione ed informazione, DPI
Uso di attrezzature (proiezione di schegge)	Rischio Medio	Formazione ed informazione, DPI

FASE DI LAVORAZIONE		⇒ INSTALLAZIONE CALDAIA ⇒ INTUBAMENTO CANNA FUMARIA ⇒ MONTAGGIO SANITARI		
INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONE PER ADDETTI		
Lacerazioni e contusioni derivate dall'uso di attrezzi manuali	Rischio Medio	Formazione ed informazione, DPI		
Danni da inalazione polveri	Rischio Basso	Formazione ed informazione, DPI		
Elettrocuzione	Rischio Medio	Verifica impianto messa a terra di cantiere, formazione ed informazione		
Rumore	Rischio Basso	Formazione ed informazione, DPI		
Movimentazione manuale carichi	Rischio Medio	Formazione ed informazione, DPI		
Uso di attrezzature (proiezione di schegge)	Rischio Medio	Formazione ed informazione, DPI		
Caduta dall'allato	Rischio Medio	Utilizzo DPI terza categoria Formazione ed informazione		

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO ATTREZZATURE

SCHEDA 1

ATTREZZATURA	Trapano avvitatore
MARCA	HILTI
MODELLO	SFC 22-A sca
TIPO	

PRINCIPALI RISCHI

Proiezione di schegge, vibrazioni, rumore.

MISURE PREVENTIVE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Formazione ed informazione ed addestramento, utilizzo DPI

VERIFICA DI FUNZIONALITÀ

Tipo di verifica	Periodicità consigliata
Visiva e operativa	Come riportato nel libretto di uso

SCHEDA 2

ATTREZZATURA	Flessibile
MARCA	Hilti
MODELLO	AG 125-A22 sca
TIPO	

PRINCIPALI RISCHI

Proiezione di schegge, vibrazioni, rumore.

MISURE PREVENTIVE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Formazione ed informazione ed addestramento, utilizzo DPI

VERIFICA DI FUNZIONALITÀ

Tipo di verifica	Periodicità consigliata
Visiva e operativa	Come riportato nel libretto di uso

SCHEDA 3

ATTREZZATURA	Trapano percussore
MARCA	HILTI
MODELLO	TE 6-A22
TIPO	

PRINCIPALI RISCHI

Proiezione di schegge, vibrazioni, rumore.

MISURE PREVENTIVE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Formazione ed informazione ed addestramento, utilizzo DPI

VERIFICA DI FUNZIONALITÀ

Tipo di verifica	Periodicità consigliata
Visiva e operativa	Come riportato nel libretto di uso

MODELLO PER L'ESITO DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RUMORE

I lavoratori devono essere protetti dal rischio rumore mediante la valutazione dei livelli sonori a cui risultano esposti nell'ambito dello specifico cantiere. Tale valutazione va effettuata con riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Le fasce acustiche significative entro cui i diversi lavoratori possono eventualmente rientrare sono:

fascia n°1 – fino agli 80 dB(A)

fascia n°2 – tra 80 e 85 dB(A)

fascia n°3 – tra 85 e 87 dB(A)

fascia n°4 – oltre 87 dB(A)

Per ognuna di tali fasce sono poi previsti adempimenti da parte del datore di lavoro finalizzati alla protezione dei lavoratori rispetto al “rischio rumore”.

La ditta non è in possesso di macchinari che producono fonti sonore rilevati. Pertanto non si è deciso di procedere ad un rilievo fonometrico. Il datore di lavoro si informerà per ogni cantiere sull'esito della valutazione del rischio rumore di altre imprese appaltatrici e, se necessario, attuerà tutte le misure preventive del caso.

Gruppo omogeneo lavoratori 2 - operaio:

Leq dB (A)

tra 80 e 85 dB(A)

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO ELABORATO DA:

Il Legale Rappresentante ed RSPP *Nanni Roberto* _____

Valsamoggia (BO), li 04/10/2024